

Chioggia

mestrecronaca@gazzettino.it



LE INCOGNITE

Buco di bilancio e consorzio con le strutture di Dolo e Mirano, l'argomento rinviato alla prossima seduta



Giovedì 2 Marzo 2023
www.gazzettino.it

CHIOGGIA

Diffidenza reciproca tra il sindaco e la sua maggioranza, da una parte, e il cda dell'Istituto per anziani, dall'altra. Il risultato è che i lavoratori, sia i 120 dipendenti diretti che quelli della cooperativa in appalto, sono rimasti da mesi in mezzo al guado, con stipendi non pagati e incertezza sul futuro. Martedì sera in Consiglio comunale questi lavoratori erano presenti a decine e, quando la maggioranza ha deciso di non discutere della loro situazione, hanno rumoreggiato a tal punto che il presidente del Consiglio, Beniamino Boscolo, ha fatto "sgomberare l'aula" dalla forza pubblica. Nessun incidente, nessuna violenza, ma tanta delusione.

I PROBLEMI

Due gli elementi che fanno da sfondo alla vicenda: la costituzione del Consorzio Geras, di cui fanno parte le Ipab di Mirano, Dolo e Chioggia, la Casson, e l'imminente cambio di Cda a Chioggia, a seguito della cessazione di quello nominato dai 5stelle in vista della nomina di quello «espressione di questa maggioranza», come ha sottolineato il sindaco Armelao. Il buco di bilancio della Casson (conseguenza della pandemia, a quanto è stato spiegato finora) è un dato accertato, anche se si è un po' persa l'evoluzione della sua entità. Il Consorzio doveva essere uno dei rimedi, anzi il principale per via delle "economie di scala" e del diverso aspetto giuridico so-

Ipab Casson, scontro in Consiglio

► Fatti allontanare i dipendenti che chiedevano di discutere del futuro della casa di riposo

cietario (più privato che pubblico) che esso comporta. Fin dall'inizio, però, da più parti, era stato posto il problema dei lavoratori: che succederà ai dipendenti? Potranno essere trasferiti "selvaggiamente" dall'uno all'altro istituto? E gli appalti verranno rinnovati? Nelle scorse settimane il sindacato Fp-Cgil aveva chiesto un incontro al sindaco, ma senza ricevere risposta, e anche un incontro dello stesso sindacato con i

vertici "tecnici" delle tre Ipab, era stato disertato da Chioggia. Martedì era così in discussione la proposta, firmata dai nove consiglieri di minoranza, di tenere un Consiglio comunale aperto sulla questione. Tecnicamente si trattava di una "pregiudiziale", ovvero di decidere se discutere l'argomento seduta stante o se inserirlo nell'ordine del giorno del prossimo Consiglio. Con l'occasione il Pd aveva cercato di "forzare" pro-



«INSCENATO UN TEATRINO» Il sindaco Mauro Armelao attacca il Pd. Sotto, la Casa di riposo "Casson" di Chioggia

► Il sindaco prende tempo: «Chiederò una relazione al prossimo Cda che verificherà la situazione»

ponendo anche una mozione che indirizzasse l'amministrazione su azioni di tutela dei lavoratori e del buon andamento dell'istituto. La maggioranza, però, ha bocciato entrambe le proposte, accusando, per bocca del sindaco, il Pd di aver inscenato "un teatrino" a beneficio dei lavoratori presenti, per cui della situazione della Casson se ne discuterà nella prossima seduta, in data ancora da definire.

IL RINVIO

Il motivo del rinvio, ha spiegato Armelao, «è che tra 10-15 giorni al massimo nominerò il nuovo consiglio di amministrazione - ha detto -. Il loro primo atto sarà prendere conoscenza della situazione parlando con i revisori dei conti, direttore e personale. Poi faremo tutti gli incontri che vorrete». Ancor più esplicito il consigliere di maggioranza Davide Vianello che ha promesso «controlli rigorosi e iniziative urgenti, se necessarie, e penso che ne vedremo delle belle» ma ha anche ricordato che proprio lui e l'assessore ai Servizi sociali, Sandro Marangon, avevano chiesto mesi fa le dimissioni del Cda dell'Ipab, ma che questo si era «abbarbicato alle leve del potere». Ragion per cui l'amministrazione sarebbe all'oscuro di quanto accade all'Ipab. In questa situazione di ostilità latente il Comune sembra però non aver fatto l'unica cosa logica: ovvero una richiesta di informazioni al Cda, da quando è iniziata la vicenda Geras.

Diego Degan

© RIPRODUZIONE RISERVATA



POLITICA

Slitta ancora il dibattito sul futuro dell'Ipab Scontro in Consiglio



I banchi della giunta in consiglio comunale

CHIOGGIA

Slitta il dibattito sul futuro dell'Ipab Felice Casson, la Cgil attacca la giunta Armelao. Nel consiglio comunale del 28 febbraio vi era in scaletta la discussione sullo stato della casa di riposo, ma la maggioranza ha proposto il rinvio in attesa che si insedi il nuovo Cda a fine marzo.

«La residenza Casson è un bene pubblico e non un oggetto di cui impossessarsi», sostiene Chiara Cavatorti della Fp Cgil di Venezia. «Non aspetteremo in silenzio altro tempo. Da mesi i lavoratori del privato sociale lavorano in proroga e i lavoratori assunti direttamente dall'Ipab stanno ancora aspettando gli arretrati del rinnovo del contratto nazionale. È tempo di dire con chiarezza se il futuro dei servizi è ancora pubblico e di progressivo

miglioramento delle condizioni di lavoro del personale negli appalti o se la prospettiva è quella delle esternalizzazioni totali. Qui regna solo una grande incertezza per i lavoratori e per gli ospiti».

Dopo il voto sul rinvio del punto, i lavoratori e le sigle sindacali sono stati espulsi dalla sala del Consiglio dopo le dimostrazioni sull'esito del voto. «Abbiamo chiesto formalmente di poter intervenire nel dibattito», spiega la Cavatorti, «ma abbiamo registrato l'ennesima chiusura. Il sindaco dice di voler aspettare una relazione dettagliata dal nuovo cda, dal suo direttore e dai revisori dei conti prima di discutere di qualsiasi dettaglio, ma i 200 lavoratori non possono attendere ancora per avere risposte sul loro futuro». —

E.B.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA